

# IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

## INIZIATIVE

### In distribuzione "Così, come la vedo io", il film di Confartigianato Udine dedicato agli artigiani del cinema

Esce in versione home video "Così, come la vedo io", il film realizzato grazie a Confartigianato Udine nell'ambito del progetto "Piccole Imprese fanno Cinema" e rivolto agli artigiani che si occupano di cinema e audiovisivi in Friuli Venezia Giulia. Avviato nel 2007, il progetto vede oggi il coinvolgimento, attraverso momenti di formazione e aggregazione, di oltre 60 aziende artigiane del settore e rappresenta un buon punto di partenza per lo sviluppo di un comparto che in Friuli Venezia Giulia sta vivendo momenti di interessante dinamismo.

Dopo le proiezioni nelle sale cinematografiche, il film arriva oggi in versione home video per spiegare che il cinema è prima di tutto artigianato e lo fa attraverso l'efficacia delle immagini in movimento, mezzo di comunicazione sempre più usato anche nel panorama imprenditoriale.

Il film racconta la storia di Dante, giovane laureando al DAMS di Gorizia, il quale sogna un futuro nel mondo del cinema. Coglie l'occasione rappresentata da uno stage alla Confartigianato di Udine, dove si sta lavorando ad un progetto di rilevazione delle imprese artigiane che lavorano nel comparto del cinema. Compresa le opportunità che offre il panorama locale, pensa finalmente di poter dar forma alle sue ambizioni cinematografiche.

**Chi fosse interessato a ricevere una copia omaggio del film potrà farne richiesta al numero 0432/516709 oppure tramite e-mail all'indirizzo [rfrancescutti@uaf.it](mailto:rfrancescutti@uaf.it)**

"Crediamo che il settore delle produzioni cinematografiche e di audiovisivi - ha dichiarato Carlo

## SOMMARIO

|   |        |
|---|--------|
| <b>TOSCANA</b><br>Primo semestre 'nero'<br>per l'artigianato                      | pag. 2 |
| <b>PIEMONTE</b><br>Per la garanzia fidi<br>rivoluzione copernicana                | pag. 2 |
| <b>VARESE</b><br>L'Associazione Artigiani<br>presenta la Cittadella dei sapori    | pag. 4 |
| <b>MANTOVA</b><br>Enzo Zanca nuovo Presidente<br>di Confartigianato UPA           | pag. 5 |
| <b>AREZZO</b><br>Fotografi in mostra<br>per valorizzare il territorio             | pag. 5 |
| <b>NOVARA</b><br>Sei aziende di Confartigianato<br>alla fiera di Celje (Slovenia) | pag. 6 |
| <b>FIRENZE</b><br>Riduzione del 30% del prezzo<br>del pane                        | pag. 6 |

Faleschini, Presidente di Confartigianato Udine e delegato del Presidente confederale a Turismo, Cultura e Artigianato artistico - abbia bisogno di un supporto concreto, per questo siamo scesi in campo con un'iniziativa importante ed affascinante allo stesso tempo: la realizzazione di un film". Falegnami e sarti, elettricisti e parrucchieri sono soltanto alcuni dei mestieri artigiani che ogni giorno lavorano dietro alle produzioni cinematografiche, capaci di creare quel valore aggiunto che macchinari evoluti, effetti speciali e tecnologie avanzate non riescono a riprodurre. "Così, come la vedo io" racconta un settore ad alto tasso di professionalizzazione che rischia di essere mortificato dalla tecnologia e dalla riproduzione in serie.

## TERRITORIO

### Artigianato toscano: preoccupa l'andamento del primo semestre

Un primo semestre 2008 negativo con una flessione media a livello di fatturato del -8,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e tutti i settori in arretramento ad eccezione della sola cantieristica (+2,3%).

E' la fotografia dell'artigianato toscano emersa dai risultati dell'osservatorio regionale realizzato da Unioncamere Toscana insieme a Regione, Confartigianato, Cna, Sindacati e Irpet. L'osservatorio ha evidenziato che il calo di fatturato e' il peggiore risultato dal 2003 e anche per il secondo semestre le aspettative non sono positive. Tra i settori va male soprattutto il sistema dei servizi (-10,4%), l'edilizia (-8,2%), e per il manifatturiero (-7,9%) con particolare riferimento al sistema moda (-11,2%). Performance negativa anche per l'oreficeria (-12,6%), il legno-mobili (-11,3%) e l'alimentare (-6,7%). Piu' contenute le riduzioni della metalmeccanica (-3,2%).

Nota positiva giunge invece dagli investimenti, con una crescita del numero di imprese che hanno aumentato la loro spesa attestandosi a quota 18,2% contro il 16,3% del primo semestre 2007. In leggero calo anche l'occupazione, con un -0,3%.

Un semestre "nero" da collocare, secondo Fabio Banti, presidente di Confartigianato Imprese della Toscana, nel contesto degli sconvolgimenti della globalizzazione di questi ultimi cinque anni che hanno profondamente rivoluzionato l'assetto economico mondiale e che, stante ai dati ISTAT dello scorso 10 luglio, confermano evidenti segnali di rallentamento della produzione (PIL) nei primi 5 mesi del 2008 ed una decisa contrazione dei consumi delle famiglie.

"Le imprese devono continuamente trovare nuovi equilibri economici - ha sottolineato Banti - quasi a prescindere dal fatto che il prezzo in dollari delle materie prime sui mercati internazionali sia salito del 56,9% rispetto all'anno precedente e che, nello stesso arco di tempo, sia raddoppiato il prezzo del petrolio (+97,6%) e che siano saliti del 44,3% i prezzi delle materie prime alimentari. Negli ultimi 18 mesi poi - da gennaio 2007 a giugno 2008 - il prezzo medio mensile del barile del petrolio è salito del 145,6%". Sembrano emergere comunque degli spiragli di luce. "Nonostante tutto, però - ha proseguito Banti - nei primi mesi del 2008 si è consolidata la presenza delle imprese italiane sui mercati esteri e si accresciuta forza del made in Italy soprattutto nei paesi extra UE (+ 13,4%).

Un trend positivo che le imprese artigiane della Toscana, almeno in base ai numeri non hanno "agganciato", ma in cui credono se si guardano l'incremento della spesa per investimenti, passata dal 16,3% del primo semestre 2007 al 18,2% del primo semestre 2008, e la previsione sulla nuova occupazione (+ 0,5% nel secondo semestre 2008)". Presto dunque potrebbe registrarsi un'inversione di marcia. "Oggi sotto i nostri occhi - ha ricordato Banti - scorrono cifre preoccupanti che però potrebbero nascondere segnali interessanti tenendo conto del fatto che la piccola impresa fa quello che e' possibile fare: reagisce, innova e aumenta la propria coscienza di non poter fare da sola. Per questo occorre aiutare l'impresa e creare contesti favorevoli allo sviluppo di collaborazioni interaziendali e professionali per accrescere la competitività".

## TERRITORIO

### Rivoluzione copernicana per il mondo della garanzia fidi

***Intervengono il Presidente e il Direttore di Confartigianato Fidi Piemonte***

Confartigianato Fidi Piemonte - il Confidi regionale del sistema Confartigianato che opera da anni in Piemonte e Liguria attraverso le proprie Filiali di

Alessandria, Asti, Biella, Novara e VCO, Torino e Vercelli, oltre che attraverso la propria Sede Centrale ed avvalendosi anche della collaborazione



esterna di professionisti attivi nel Torinese, a Genova e nel Ponente Ligure, nonché in sinergia con le Associazioni Provinciali di Confartigianato – in questi giorni sta concretamente avviando il percorso che entro pochi mesi lo trasformerà, sulla base del vigente disposto normativo e delle indicazioni obbligatorie di Banca d'Italia, in Intermediario Bancario Vigilato.

“Con l'imminente apparizione sul mercato di un nuovo soggetto finanziario, i Confidi 107 - *spiega Enzo Vittoni, alla guida, quale Presidente, di Confartigianato Fidi Piemonte s.c.p.a.* - nei prossimi mesi è facile prevedere la nascita di un vero e proprio “mercato della garanzia”, con il ricorso sempre più frequente da parte delle imprese e delle banche alla assistenza ed alle garanzie prestate dai Confidi 107”.

“Infatti, se negli ultimi anni il ricorso all'assistenza e alle garanzie prestate dalle Cooperative di Garanzia Fidi è stato, in specie nel settore dell'artigianato, sempre più frequente - *prosegue Vittoni* - con l'acquisizione di maggior valenza delle garanzie prestate e con la diversa ponderazione del rischio da parte delle banche (minor accantonamento se la linea di credito è garantita da un Confidi 107 rispetto ad un Confidi 106), la garanzia consortile si caratterizzerà quale il miglior supporto dei finanziamenti bancari”.

“Peraltro - *interviene Gianmario Caramanna, Direttore Generale di Confartigianato Fidi Piemonte s.c.p.a.* - i maggiori istituti di credito già in questi mesi si stanno attrezzando e muovendo in questa direzione (Unicredit, Intesa San Paolo e B.P.N. su tutte), avendo preso atto che, con la garanzia di un Confidi, spesso si migliora il rapporto banca-impresa, prefigurando in molti casi un nuovo rapporto trilaterale banche, imprese e confidi. Una nuovo ed inedito rapporto che dovrà basarsi sulla fiducia reciproca e la “pari dignità” dei contraenti e che, tra l'altro, attraverso il confidi – il quale elaborerà un autonomo rating per ciascun Socio, assumendo (come richiesto da Banca d'Italia) il rischio creditizio quale stella polare del proprio agire – consentirà all'impresa un rapporto più corretto con la banca erogante il finanziamento”.

“E' questa una azione importante nella politica di sostegno - *sottolinea con forza il Presidente, Enzo Vittoni* - volta a favorire l'accesso al credito, che è propria di un Confidi, quale il nostro, che è e

rimane, anche nel nuovo quadro normativo, fortemente ancorato al mondo associativo di riferimento, a Confartigianato”. “Mentre stiamo concretamente avviando il lavoro con KPMG che, a breve, porterà Confartigianato Fidi Piemonte a definire la nuova struttura organizzativa e governance, a rivisitare lo statuto sociale, a formulare il proprio Piano Industriale 2008/2011 e ad affrontare tutte le tematiche ancora inevase (risk management, internal audit, bilanci ias, ecc.) in funzione della iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari vigilati da Banca Italia (art. 107 T.U.B.) - *evidenzia il Direttore Generale, Gianmario Caramanna* - presto si aprirà anche la “partita” nuove convenzioni bancarie. Infatti, attualmente i tassi applicati sui finanziamenti bancari assistiti da garanzia del Confidi sono legati pressoché esclusivamente al tipo di operazione o alla classe di rischio attribuita dall'istituto ai propri clienti, mentre sempre più andranno definiti e differenziati in funzione anche del rischio specifico del debitore. Se questi si avvarrà della garanzia di un Confidi 107 con elevata capacità di analisi e di valutazione dell'impresa, la stessa potrà e dovrà godere, a parità di classe di rischio, di un costo inferiore del tasso debitore”. “E ciò presuppone, anche, oltre alla valorizzazione delle rispettive autonomie decisionali da parte della banca e del confidi – *precisano il Direttore ed il Presidente del Confidi* - la possibilità per l'intermediario finanziario 107 di spendere l'attribuzione del proprio autonomo rating nei confronti della banca convenzionata, a favore della impresa socia, in quanto il Confidi ha molto speso, anche grazie al rapporto con il restante sistema dei servizi di Confartigianato, elementi di conoscenza e di valutazione aggiuntivi ai meri dati contabili e fiscali conosciuti dall'istituto di credito convenzionato”.

“In una fase certamente complessa nella vita di Confartigianato Fidi Piemonte che si appropinqua al 107 - *concludono Vittoni e Caramanna* - è necessario aver chiaro il nuovo scenario che ci dovrà vedere pronti ad esercitare fino in fondo quel ruolo di attivi protagonisti che, con Fedart-Fidi ed in sinergia con Confartigianato, attendono da noi i nostri Soci, le piccole e medie imprese che sempre più numerose si rivolgono con fiducia alla nostra struttura di servizio”.



## TERRITORIO

# L'Associazione Artigiani di Varese presenta la Cittadella dei sapori

Sabato 6 settembre, alla festa di Varesenews, si sono potute gustare, ed acquistare, le prelibatezze del Gruppo alimentare d'eccellenza dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese. Etno-gastronomia, localismo, globalizzazione: la sfida del sapore non si pone limiti o confini.

Non se ne pongono le sei imprese che l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha presentato alla festa di Varesenews, "Anche lo", come selezione del suo **Gruppo Alimentare d'Eccellenza**. Sei imprenditori che del territorio varesino hanno fatto tesoro recuperando tradizioni e cultura con la sapienza degli antichi, l'esperienza dei trisavoli e piccole concessioni alla tecnica della produzione moderna. Dai confetti veneziani del 1200 ai distillati d'un tempo.

Ecco i sei imprenditori: Rosma di Mario Pietro Usuelli - (*Industria dolciaria, con produzione di confetti ed affini*). Un'antica storiella fa risalire l'origine dei confetti in un'epoca in cui "Fate e maghi eran sovrani...E non è bella festa veramente dove il confetto non sia presente, e battesimi e nascite e sponsali senza confetti sono feste banali". La storiella - che al confettificio Rosma ben si conosce - la si recitava a Pistoia, anche se il confetto sembra sia stato inventato dall'arabo Al Razi. Nell'Italia rinascimentale i confetti vengono offerti per festeggiare i voti di monache e sacerdoti, mentre la letteratura ne decanta le bontà con il Boccaccio, il Manzoni e Goethe.

I Runchitt Di Pierobon Valeria - (*Produzione di marmellate, conserve, pasticceria e paste alimentari*). Al Brinzio, tra i boschi di castani, troviamo Valeria Pierobon nell'ambiente incantato de "I Runchitt", laboratorio che prende il nome dalla località in cui è situata: quei ronchi esposti al sole, ricchi d'ortaggi ma anche di ciliegie, susine, nespole, noci e vigne. Con le sue marmellate e le conserve fatte con piniscè (castagne di buona pezzatura, le prime a cadere), russirò (dalla buccia lucida e rossiccia) e venegon (dal sapore dolce, di qualità equivalente al marrone). Dall'antipasto al dolce. Laboratorio Alimentare Mirtilla - (*Produzione di confetture, mostarde, pasta fatta in casa*). Le signore Enza e Luisa amano sperimentare. Ecco

allora le marmellate di arance amare di Siviglia e la mostarda di cipolle e arance, eccellenti con i formaggi; pesche al Moscato, pere e noci al rum, mostarde di ananas e pere e di zucca bianca. Inoltre, tagliatelle (con tutti i tipi di farina), gnocchi, cannelloni, crespelle e ripieni "tradizionali" (di arrosto ma anche di branzino e coda di rospo) o su commissione. Infine le gelatine, ottime con i formaggi, prodotte con i vini di Angera (San Quirico e Sebuino) e l'antipasto americano.

Aristeo - (*Produzione in proprio di derivati del latte - caseificio formaggi caprini*)

Paolo Satta è ormai famoso. O, almeno, lo è ancor più da quando, nel mese di giugno del 2008, La Cucina Italiana lo ha intervistato e ha preparato alcuni piatti con i suoi prodotti più conosciuti. Dal Tronchetto di capra Aristeo (primo posto a Cremona nel 2007 nel Campionato Mondiale dei Formaggi di Qualità per la categoria "formaggi freschi e a pasta molle") alla Bédura (miglior formaggio in assoluto all'Expo dei Sapori di Milano nel 2004), dal Caprino alla Toma sino alla Ricotta ed ai Ghizin. Per Satta la formaggeria è una "vocazione" ed uno strumento per promuovere la cultura del "mangiar bene".

Liquorificio Garbini di Enrico Gacati - (*Produzione e vendita liquori, sciropi, bibite*). In tema di Mondiali 2008, ecco l'Elisir del Ciclista: il bicchierino che ammazza l'attesa e addolcisce il tempo. Il Liquorificio Garbini va alle radici (quelle di ruta, e poi le ortiche, il rabarbaro, la genziana) del nostro territorio e del mondo. E nella miglior tradizione, quello che ci propone è un liquore d'erbe che nasce con la collaborazione del Principato di Santa Maria del Monte.

Rossi D'angera Distillatori - (*Distillazione e fabbricazione di liquori, vini, grappa, brandy e affini*). Producono grappa sul Lago Maggiore dal 1847 e continuano a farlo da cinque generazioni grazie al trisavolo Bernardo, falegname appassionato di vinacce e alambicchi. Una dinastia che ad Angera ha riscoperto i sapori di un territorio che vive di terra e laghi con la Grappa da Mu, la Grappa Chardonnay e la Grappa giovane di Nebbiolo. Ma anche i liquori: dallo Spitz al Bitter, dal Genepy all'Agriumio.



## TERRITORIO

### Enzo Zanca nuovo Presidente della Confartigianato UPA di Mantova

E' Enzo Zanca il nuovo Presidente dell'Unione Artigiani di Mantova. Nominato per acclamazione dal Consiglio Direttivo dell'Associazione rinnovato al termine dei lavori del Congresso Elettorale. Il neo Presidente, che succede a Davide Salvagno, e del quale è stato Vice Presidente, è titolare col fratello di una impresa di tinteggiatura a San'Antonio in provincia di Mantova.

Ricopre già incarichi a livello regionale; guida la categoria dei pittori edili di Confartigianato Lombardia ed è Vice Presidente dell'ELFI – Ente di formazione di Confartigianato Lombardia.

E' leader della scuola di formazione pittori e decoratori di Mantova. Priorità del neo Presidente saranno la riorganizzazione della macchina organizzativa, la valorizzazione dei mandamenti, una attenta valutazione sulla capacità di risposta dell'Associazione ai bisogni delle imprese in termini di prodotti e servizi innovativi, una politica di razionalizzazione efficace dei costi ed infine il recupero dell'identità associativa. Vice Presidenti sono stati eletti Ettore Tosoni in qualità di Vicario e Lorenzo Morandini in qualità di tesoriere.

## TERRITORIO

### Ad Arezzo fotografi in mostra per valorizzare il territorio

Sabato 6 settembre presso la Sala Conferenze del Cassero a Monte S. Savino l'inaugurazione della mostra fotografica organizzata dall'Associazione Fotografi di Confartigianato Imprese Arezzo che resterà aperta fino al 19 ottobre

Lo scopo dei fotografi professionisti associati a Confartigianato Imprese Arezzo è anche quello di valorizzare il territorio. Ecco perché dopo la mostra che si è svolta a Montemignaio adesso l'Associazione, tramite lavori di gruppo, vuole continuare a lasciare traccia della propria professione documentando alcuni degli spaccati più suggestivi della provincia.

E' così che nasce la mostra fotografica 'Monte San Savino...Punti di vista', che è stata inaugurata sabato 6 settembre. L'esposizione resterà aperta fino al 19 ottobre.

"I nostri fotografi si sono cimentati con entusiasmo e determinazione nel documentare ognuno con la propria sensibilità Monte San Savino, una delle cittadine più interessanti per storia, cultura e folklore

della Valdichiana – spiega Bruno Tavanti, Presidente dell'Associazione Fotografi e Videoperatori di Confartigianato Imprese Arezzo – Con questo reportage fotografico si vuole veicolare un messaggio di professionalità della categoria ed è con il linguaggio della fotografia che cerchiamo di avvicinare alla nostra professione l'interesse di tutti. Fare squadra per noi vuol dire infatti condividere esperienze e cooperare. Ma significa anche riconoscersi orgogliosamente come imprenditori artigiani della Federazione Comunicazione, sempre pronti a portare avanti con impegno e passione la propria professione".

"Iniziative di questo tipo dovrebbero diventare un appuntamento costante come strategia di rilancio per la nostra categoria. L'idea di questo lavoro fotografico nasce infatti con un doppio scopo, promuovere la conoscenza dell'Associazione Fotografi professionisti aderenti a Confartigianato – continua Tavanti – e documentare uno spaccato della nostra provincia".



## TERRITORIO

### Sei aziende di Confartigianato Novara e VCO alla Fiera di Celje (Slovenia)

Sei aziende del sistema di Confartigianato Novara VCO parteciperanno quest'anno alla Fiera internazionale dell'Artigianato di Celje, in Slovenia, in programma dal 10 al 17 settembre. La rassegna di Celje è la più importante rassegna slovena e coinvolge ogni anno *buyer* di tutta Europa.

La partecipazione è promossa da Evaet, azienda speciale di promozione della Camera di Commercio di Novara, che ha allestito uno stand istituzionale in cui saranno messi in mostra materiale illustrativo delle aziende. Nel corso dell'expo è prevista una visita di una delegazione istituzionale di

EVAET, guidata dal presidente dell'Ente e vicepresidente di Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola, Giovanni Fasola.

In calendario incontri con il Presidente della Camera dell'Artigianato Slovena, Miroslav Klun e il Ministro dell'Economia Slovena, Andrei Vizjak. Le imprese partecipanti sono: Biscottificio Camporelli – Novara; Verbano Velluti – Dormelletto; Rubinetteria Giulini Giovanni – Pogno; Reitano Rubinetteria – Gozzano; Rubinetteria Gioira e Redi – San Maurizio d'Opaglio; Falegnameria Piaterra Angelo – Nebbiuno.

## TERRITORIO

### A Firenze al via “stop al prezzo”: pane comune venduto con riduzione del 30% nell'ultima ora di apertura dei negozi

*Un'iniziativa di autoregolamentazione promossa da Confartigianato Firenze per venire incontro alle esigenze dei consumatori*

Parte “Stop al prezzo”, l'iniziativa lanciata da Confartigianato Alimentazione Firenze per venire incontro alle esigenze dei consumatori in un periodo sempre più contraddistinto da una forte contrazione del potere d'acquisto.

“Si tratta di una campagna di autoregolamentazione – spiega **Valentina Innocenti**, presidente dei Panificatori di Confartigianato Imprese Firenze – che coinvolge i panificatori e i pastai artigianali locali. **Ogni giorno, nell'ultima ora di apertura al pubblico**, nelle panetterie e nei pastifici di Firenze e provincia che aderiranno all'iniziativa (sono 729 le imprese del settore, tra artigianali e commerciali) **pane comune e pasta fresca artigianale saranno venduti con una riduzione del 30%**”.

“Un modo per lanciare un segnale positivo all'opinione pubblica, per sostenere i consumi e uno

sforzo da parte delle imprese dell'artigianato e del piccolo commercio per venire incontro alle difficoltà dei consumatori, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione” chiarisce **Roberto Romanelli**, presidente dei pastai di Confartigianato Imprese Firenze.

**Firenze registra aumenti inferiori alla media nazionale:** aumento del costo dei generi alimentari del 5.9%, da agosto 2007 ad agosto 2008, rispetto al 6.2% registrato dalla media nazionale e crescita del prezzo del pane dello 0.6% nell'ultimo mese. Firenze, inoltre, si conferma **la città italiana con il costo medio del pane più basso: 1 euro/chilogrammo** contro i 2.45 euro di Milano, 1.69 di Roma, 1.59 di Napoli e 1.49 di Bologna.

“Siamo felici di poter dare il via alla prima iniziativa di buone pratiche per il settore alimentare nel territorio di Firenze e provincia. **Aumenti ce ne**



**sono stati e siamo i primi ad ammetterlo**, desideriamo però far capire all'opinione pubblica, spesso fuorviata da informazioni contrastanti, da cosa sono causati. **Niente speculazione da parte degli alimentaristi, ma solo la conseguenza dell'aumento dei costi** di acqua (+7.4% nell'ultimo anno), energia (+14.9% nell'ultimo anno), trasporti (+7.5% nell'ultimo anno), materie prime, pressione fiscale nazionale e locale" dichiara **Federico Conti**, Presidente di Confartigianato Alimentazione.

**La campagna "Stop al prezzo" parte oggi lunedì 8 settembre 2008.**

**I consumatori potranno facilmente riconoscere i locali che aderiranno all'iniziativa** grazie all'esposizione, in vetrina e all'interno del negozio,

dell'apposita locandina "Stop al prezzo". In alternativa, potranno telefonare al numero verde **800 911 941** o consultare l'elenco degli aderenti (in continuo aggiornamento) sul sito di Confartigianato ([www.confartigianatofirenze.it](http://www.confartigianatofirenze.it)) e, nei prossimi giorni, su quello della Camera di Commercio nella sezione tenuta da Mrs. Prezzi Sonia Menaldi per promuovere le iniziative di buone pratiche della provincia di Firenze ([www.fi.camcom.it](http://www.fi.camcom.it)).

"Le imprese che ancora non hanno aderito - spiega **Giovanni Guidarelli**, coordinatore di Confartigianato Alimentazione Firenze - possono rivolgersi a Confartigianato, telefonando allo 055.7326926. Tutti gli aderenti riceveranno gratuitamente il materiale promozionale da esporre nel proprio negozio"